

DECISIONE

PAGINA BIANCA

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

A SEZIONI RIUNITE IN SEDE GIURISDIZIONALE

composta dai seguenti Magistrati:

<i>Presidente:</i>	dott. Ferdinando CARBONE
<i>Presidenti di Sezione:</i>	dott. Eduardo GRECO prof. dott. Giuseppe CATALDI dott. Eugenio CAMPBELL
<i>Consiglieri:</i>	dott. Guido OLIVA dott. Gaetano TEMPESTA prof. dott. Antonio BENNATI prof. dott. Antonino DE STEFANO dott. Cesare PASCARELLA dott. Aurelio BONOMI, <i>relatore</i>
<i>Primo referendario:</i>	prof. dott. Salvatore BUSCEMA

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1967 e dei conti ad esso allegati dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, dell'Amministrazione del fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economici, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, rendiconto generale e conti allegati presentati dal Ministro del tesoro.

Uditi nella pubblica udienza del giorno 24 luglio 1968 il relatore Consigliere dottor Aurelio Bonomi ed il Pubblico Ministero, nella persona del Procuratore generale dottor Vittorio Olivieri Sangiacomo.

FATTO

Il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1967 ed i conti ad esso allegati sono stati presentati alla Corte dei conti il 28 giugno 1968.

Le risultanze del rendiconto generale e dei conti allegati sono le seguenti:

RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

COMPETENZA

Entrate accertate:

TITOLO I — Entrate tributarie	L.	7.848.357.437.073	
TITOLO II — Entrate extratributarie	»	561.077.102.960	
Totale titoli I e II	L.	8.409.434.540.033	L. 8.409.434.540.033
Spese correnti	L.	7.376.875.023.635	
Differenza	L.	1.032.559.516.398	

TITOLO III — Entrate derivanti da alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dal rimborso di crediti	»	152.268.877.993	
Totale titoli I, II e III	L.	8.561.703.418.026	
Accensione di prestiti	»	911.620.574.290	
Totale complessivo	L.	9.473.323.992.316	

Spese impegnate:

TITOLO I — Spese correnti (o di funzionamento e mantenimento)	L.	7.376.875.023.635	
TITOLO II — Spese in conto capitale (o di investimento)	»	2.536.792.149.190	
Totale titoli I e II	L.	9.913.667.172.825	
Rimborso di prestiti	»	408.424.156.555	
Totale complessivo	L.	10.322.091.329.380	

RIEPILOGO:

Totale complessivo entrate accertate	L.	9.473.323.992.316	
Totale complessivo spese impegnate	»	10.322.091.329.380	
Differenza finale	L.	848.767.337.064	

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	967.330.172.919	
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	775.350.944.867	
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967	L.	1.742.681.117.786	

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	2.875.197.086.242
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	2.293.238.669.510
		<hr/>
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	5.168.435.755.752
		<hr/> <hr/>

CONTI ALLEGATI:

1. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	173.549.102.159
Spese impegnate	»	181.530.856.671
		<hr/>
Disavanzo	L.	7.981.754.512

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	6.488.562.670
Spese impegnate	»	3.991.721.705
		<hr/>
Avanzo	»	2.496.840.965
Accensione di prestiti	L.	5.699.546.342
(Anticipazioni della Cassa depositi e prestiti a copertura del disavanzo della gestione)		
Rimborso di prestiti	»	214.632.795
		<hr/>
Avanzo	»	5.484.913.547
		<hr/>
Pareggio finale	L.	—
		<hr/> <hr/>

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	8.268.990.668
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	20.103.790.631
		<hr/>
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967	L.	28.372.781.299
		<hr/> <hr/>

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	26.111.261.405
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	4.973.063.836
		<hr/>
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	31.084.325.241
		<hr/> <hr/>

2. — *Conto consuntivo degli Archivi notarili.*

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate riscosse	L.	9.420.816.154	
Spese pagate	»	7.709.497.611	
Avanzo	L.		1.711.318.543

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate riscosse	L.	40.192.500	
Spese pagate	»	204.757.670	
Disavanzo	»		164.565.170
Avanzo finale	L.		1.546.753.373

3. — *Conto consuntivo dell'Istituto agronomico per l'Oltremare.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	132.142.800	
Spese impegnate (di cui lire 1.141.840 quale avanzo da versare al Tesoro dello Stato)	»	132.142.800	

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	4.800.000	
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	—	
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967	L.		4.800.000

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	13.330.205	
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	10.151.077	
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967	L.		23.481.282

4. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo per il culto.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	19.748.621.425	
Spese impegnate	»	17.208.466.849	
Avanzo	L.		2.540.154.576

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	54.937.214	
Spese impegnate	»	2.594.630.000	
		<hr/>	
Disavanzo	L.		2.539.692.786
<i>Accensione di prestiti</i>	L.	—	
<i>Rimborso di prestiti</i>	L.	461.790	
		<hr/>	
Disavanzo	»		461.790
		<hr/>	
Pareggio finale	L.	—	
		<hr/> <hr/>	

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.		1.514.576.045
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»		34.695.151
		<hr/>	
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967	L.		1.549.271.196
		<hr/> <hr/>	

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	2.822.383.666	
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	259.408.143	
		<hr/>	
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967	L.		3.081.791.809
		<hr/> <hr/>	

5. — *Conto consuntivo del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	456.801.308	
Spese impegnate	»	248.624.553	
		<hr/>	
Avanzo	L.		208.174.755

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	825.000	
Spese impegnate	»	208.999.755	
		<hr/>	
Disavanzo	L.		208.174.755
<i>Accensione di prestiti</i>	L.	—	
<i>Rimborso di prestiti</i>	»	—	
		<hr/>	
Pareggio finale	L.	—	
		<hr/> <hr/>	

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	34.094.093
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	129.195
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967	L.	34.223.288

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	141.544.328
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	15.019.455
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	156.563.783

6. — *Conto consuntivo dei Patrimoni riuniti ex economali.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	374.172.901
Spese impegnate	»	334.810.616
Avanzo	L.	39.362.285

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	61.116.000
Spese impegnate	»	100.478.285
Disavanzo	»	39.362.285
<i>Accensione di prestiti</i>	L.	—
<i>Rimborso di prestiti</i>	»	—
Pareggio finale	L.	—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	3.124.050
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	3.562.647
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967	L.	6.686.697

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	114.214.732
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	26.289.798
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	140.504.530

7. — Conto consuntivo dell'Azienda nazionale autonoma delle strade.

Competenza:

TITOLO I — Entrate e spese correnti:

Entrate accertate	L.	83.518.278.055	
Spese impegnate (di cui lire 5 miliardi 343.976.509 quale avanzo di gestione)	»	76.601.626.452	
Avanzo	L.		6.916.651.603

TITOLO II — Entrate e spese in conto capitale:

Entrate accertate	L.	175.841.648.603	
Spese impegnate	»	249.872.387.631	
Disavanzo	»		74.030.739.028
Accensione di prestiti	L.	70.500.000.000	
Rimborso di prestiti	»	3.385.912.575	
Avanzo	»		67.114.087.425
Pareggio finale	L.		

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	71.090.761.534	
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	248.649.192.916	
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967 . . .	L.		319.739.954.450

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	233.338.011.773	
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . .	»	230.153.666.733	
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967 . . .	L.		463.491.678.506

8. — Conto consuntivo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Competenza:

TITOLO I — Entrate e spese correnti:

Entrate accertate	L.	417.982.539.325	
Spese impegnate	»	477.404.797.199	
Disavanzo	L.		59.422.257.874

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	25.589.252.792	
Spese impegnate	»	18.336.890.920	
Avanzo	L.		7.252.361.872
<i>Accensione di prestiti</i> (di cui lire 51.672.286.874 quale ricavo di mutui da destinare a copertura del disavanzo della gestione)			
	L.	54.297.286.874	
<i>Rimborso di prestiti</i>	»	2.127.390.872	
Avanzo	»		52.169.896.002
Pareggio finale	L.		

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	149.294.848.661
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	124.486.570.118
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967	L.	273.781.418.779

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	158.966.602.848
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	50.452.489.419
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	209.419.092.267

9. — *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	114.556.990.097
Spese impegnate (di cui lire 41.560.862.004 quale avanzo da versare al Tesoro dello Stato) »	»	121.556.730.262
Disavanzo	L.	6.999.740.165

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	22.569.763.373
Spese impegnate	»	23.444.763.373
Disavanzo	L.	875.000.000
<i>Accensione di prestiti</i>	L.	10.000.000.000
<i>Rimborso di prestiti</i>	»	2.125.259.835
Avanzo	L.	7.874.740.165
Pareggio finale	L.	

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	23.120.759.681
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	18.705.814.281
		<hr/>
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967 . . .	L.	41.826.573.962
		<hr/> <hr/>

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	75.232.563.969
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	48.811.795.332
		<hr/>
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967 . . .	L.	124.044.359.301
		<hr/> <hr/>

10. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	524.091.665.453
Spese impegnate	»	775.191.394.072
		<hr/>
Disavanzo	L.	251.099.728.619

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	151.453.084.056
Spese impegnate	»	175.698.969.430
		<hr/>
Disavanzo	»	24.245.885.374

Accensioni di prestiti (di cui lire 207.094.173.317 quale ricavo di prestiti da destinare a copertura del disavanzo della gestione) L. 322.094.173.317

Rimborso di prestiti » 46.748.559.324

Avanzo » 275.345.613.993

Gestioni speciali e autonome:

Entrate accertate	L.	1.072.870.033.963
Spese impegnate	»	1.072.870.033.963
		<hr/>

Pareggio finale L.

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	441.466.034.499
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	174.228.209.097
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967 . . .	L.	615.694.243.596

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	302.690.609.669
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	261.752.382.780
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967 . . .	L.	564.442.992.449

11. — *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	5.009.235.846
Spese impegnate (di cui lire 65.000.000 quale parte del reddito netto da versare al Tesoro dello Stato ai sensi dell'articolo 13 della legge 5 gennaio 1933, n. 30 e successive modificazioni)	»	2.123.306.512
Avanzo	L.	2.885.929.334

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	4.996.834.616
Spese impegnate	»	7.881.067.440
Disavanzo	»	2.884.232.824
<i>Accensione di prestiti</i>	L.	—
<i>Rimborso di prestiti</i>	»	1.696.510
Disavanzo	»	1.696.510
Pareggio finale	L.	—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	3.908.827.818
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	327.146.747
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967 . . .	L.	4.235.974.565

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	8.007.780.026
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	16.136.661.709
		24.144.441.735
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	24.144.441.735

Al rendiconto generale non risulta allegato il conto dei residui con distinta indicazione di quelli in conto capitale.

Con decreti del Presidente della Repubblica 5 aprile 1967, n. 235; 9 luglio 1967, n. 774; 14 agosto 1967, n. 776; 2 novembre 1967, n. 1100 e 23 dicembre 1967, n. 1331, sono stati disposti prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste (capitolo n. 3522 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro) a favore dei capitoli nn. 1672 e 1930 dello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero del tesoro; n. 1003 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze; nn. 1536, 1618, 1621, 1787 e 1789 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri; nn. 1181, 1461 e 2487 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno; n. 1158 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato; n. 1270 dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale; n. 1281 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità; n. 1095 dello stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo, per un complessivo ammontare di lire 3 miliardi 202.000.000.

Tutti tali decreti non hanno, finora, ottenuto la convalidazione del Parlamento, prescritta dall'articolo 42, ultimo comma, della legge di contabilità generale dello Stato.

Rispetto alle previsioni si è verificata nella spesa la seguente eccedenza:

Ministero del tesoro: Capitolo n. 3242: « Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda, ai sensi dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 » lire 2.622.648.600.

Espressa avvertenza, contenuta in calce al conto consuntivo della spesa del Ministero sopra indicato, precisa che di detta eccedenza sarà proposto venga concessa sanatoria, mediante inserimento di apposita norma nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale. Dichiarazione in tal senso è anche contenuta nella nota del Ministro del tesoro numero 146505 del 28 giugno 1968 diretta alla Corte.

Al capitolo 601 del conto consuntivo dell'entrata dell'Amministrazione dei monopoli di Stato è compresa, tra i residui attivi, la somma di lire 4.528.901.272, concernente « anticipazioni della Cassa depositi e prestiti a copertura del disavanzo della gestione 1963-64 », le quali anticipazioni, invece, non risultano né concesse né autorizzate.

Il Pubblico Ministero, con la sua requisitoria, ha concluso che le Sezioni riunite vogliano:

— sospeso il giudizio in corso per la parte del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1967, attinente ai risultati della gestione dei capitoli: n. 5131 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato; n. 5486 (parte) del Ministero dei lavori pubblici; numero 532 (parte) — entrata —, nn. 515 (parte), 149 (parte), 243 (parte) — spesa — dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, trasmettere gli atti alla Corte costituzionale affinché siano risolte le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 98 della legge 29 aprile 1967, numero 230, con riferimento all'articolo 81, terzo comma, della Costituzione, nonché dell'articolo 4, primo comma, della legge 4 febbraio 1967, n. 25, con riferimento all'articolo 81, quarto comma, della Costituzione;

— ordinare la sospensione del presente giudizio per la parte attinente ai risultati della gestione dei capitoli nn. 2779, 5041, 5146 (Ministero del tesoro); nn. 5306, 5722 (Ministero lavori pubblici); n. 1542 (Ministero industria, commercio e artigianato); nn. 1163, 1164 (Ministero marina mercantile), del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1967, capitoli aventi tutti a fondamento le norme di legge in ordine alle quali venne, nel giudizio di parificazione del rendiconto stesso per il 1966, sollevata, con ordinanza del 25 luglio 1967, questione di legittimità, non ancora decisa dalla Corte costituzionale;

— rifiutare la dichiarazione di regolarità per la parte attinente alle risultanze della gestione dei capitoli n. 3242 (spesa Tesoro per la eccedenza di lire 2.622.648.600), n. 601 (conto residui Amministrazione Monopoli di Stato per l'importo di lire 4.528.901.272, concernente anticipazioni della Cassa depositi e prestiti non concesse né autorizzate);

— dichiarare, per la restante parte, la regolarità del rendiconto generale dello Stato e dei conti allegati delle Amministrazioni autonome ed Aziende di Stato per l'anno finanziario 1967.

DIRITTO

Ai fini del confronto dei risultati del rendiconto generale con le leggi del bilancio, è stata accertata la corrispondenza dei dati esposti nel conto del bilancio, rispetto alle entrate riscosse e versate, alle somme rimaste da riscuotere ed a quelle riscosse e non versate, con i dati contenuti nei riassunti generali trasmessi dalle competenti Ragionerie centrali, corredati, per quanto attiene ai versamenti, dalle attestazioni di benessere della Direzione generale del tesoro, nonché la concordanza di quelli relativi alle spese ordinate e pagate durante l'esercizio, nelle singole partite e nelle risultanze complessive, con le scritture tenute o controllate dalla Corte; sono stati altresì accertati i residui passivi in base ai decreti ministeriali, emanati a norma dell'articolo 53 della legge e degli articoli 275, 452 e 480 del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Agli stessi fini, è stato accertato che i conti dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, dell'Amministrazione del fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economali, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, corrispondono, quanto all'entrata, ai prospetti riassuntivi prodotti dalle Amministrazioni medesime e, quanto alle spese, alle scritture tenute o controllate dalla Corte; sono stati altresì accertati i residui passivi in base ai decreti ministeriali emanati a norma dell'articolo 53 della legge e degli articoli 275, 452 e 480 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Come rilevato in narrativa, al rendiconto generale non risulta allegato il conto dei residui con distinta indicazione di quelli in conto capitale, pur essendo ciò prescritto dall'articolo 36, quarto comma, della legge di contabilità generale dello Stato, nel testo sostituito dall'articolo 1 della legge 1° marzo 1964, n. 62. Tale inadempimento è da rilevare perché — anche se può, allo stato, prescindere dall'accertarne la specifica influenza ai fini del presente giudizio — esso elude in sostanza il fine che la norma inosservata e il sistema, in cui la stessa vive, perseguono.

Operando il raffronto dei dati come innanzi acquisiti con le leggi del bilancio, è stato dischiuso ingresso alle istanze con le quali il Pubblico Ministero ha chiesto che le Sezioni riunite riconoscano non manifestamente infondato il dubbio sulla legittimità costituzionale delle norme che appresso si indicano e ne rimettano la soluzione alla Corte costituzionale, sospendendo il giudizio in corso per la parte attinente alle risultanze della gestione dei relativi capitoli.

Con ordinanza di pari data della presente decisione è stato, quindi, sospeso il giudizio in corso per la parte attinente ai risultati della gestione dei seguenti capitoli e per gli importi di spese a fianco di ciascuno di essi indicati:

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO.

Capitolo n. 5131 — legge 29 aprile 1967, n. 230, articolo 98 L. 996.892.395

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Capitolo n. 5486 (parte) — legge 4 febbraio 1967, n. 25, articolo 4, primo comma » 24.000.000.000

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE.

Capitolo n. 532 - entrata (parte) — legge 4 febbraio 1967, n. 25, articolo 4, primo comma	L.	24.000.000.000
Capitolo n. 515 - spesa (parte) — legge 4 febbraio 1967, n. 25, articolo 4, primo comma	»	23.640.000.000
Capitolo n. 149 - spesa (parte) — legge 4 febbraio 1967, n. 25, articolo 4, primo comma	»	360.000.000
Capitolo n. 243 - spesa (parte) — legge 4 febbraio 1967, n. 25, articolo 4, primo comma	»	360.000.000

Considerano, inoltre, le Sezioni che a fondamento dei seguenti capitoli:

Ministero del tesoro: n. 2779 (competenza: lire 1.250.000.000 e residui); n. 5041 (competenza: lire 17.000.000.000 e residui); n. 5146 (competenza: lire 400.000.000 e residui);

Ministero dei lavori pubblici: n. 5306 (già n. 5367, esercizio 1966, competenza: lire 750.000.000 e residui); n. 5722 (già n. 5502, esercizio 1966, competenza: lire 1.000.000 e residui);

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: n. 1542 (competenza: lire 213.594.361 e residui); n. 5131 (residui);

Ministero della marina mercantile: n. 1163 (competenza: lire 120.000.000 e residui); numero 1164 (competenza: lire 231.500.000 e residui);

sono, rispettivamente, le leggi:

3 marzo 1949, n. 52, articoli 12 e 13; 14 febbraio 1963, n. 60, articolo 10, primo comma, lettere a) e d); 18 luglio 1959, n. 555, articolo 10; 23 dicembre 1962, n. 1844, articolo 4; 27 ottobre 1951, n. 1402, articolo 2, ultimo comma; 3 gennaio 1960, n. 15, articoli 1 e 5; 23 aprile 1966, n. 218, articolo 97; 14 novembre 1961, n. 1268, articolo 5, secondo comma; 9 febbraio 1963, n. 223, articolo 5, secondo comma; leggi tutte, in ordine alle quali, nel giudizio di parificazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1966, vennero, con ordinanza del 25 luglio 1967, sollevate questioni di legittimità costituzionale.

Su tali questioni pende tuttora giudizio innanzi la Corte costituzionale, donde la necessità di sospendere il presente giudizio, per quanto concerne le risultanze della gestione di detti capitoli.

Quanto, poi, ai prelevamenti dal fondo di riserva per le spese imprevedute - dell'ammontare complessivo di lire 3.202.000.000 - disposti con decreti del Presidente della Repubblica, rilevano le Sezioni che il Parlamento non si è ancora pronunciato sulla loro convalidazione, con che rimane incompiuto il procedimento previsto dall'articolo 42, ultimo comma, della legge di contabilità generale dello Stato.

Per quel che attiene, invece, alla eccedenza di spesa, rispetto alle previsioni della competenza (capitolo 3242 del Ministero del tesoro) deve esserne - non trovando essa giustificazione alcuna nelle leggi di bilancio - negata la dichiarazione di regolarità.

Come già deciso nelle precedenti pronunzie sui rendiconti generali per gli esercizi finanziari 1963-64, 1° luglio-31 dicembre 1964, 1965 e 1966, la dichiarazione di regolarità va del pari negata alla parte dei residui attivi degli esercizi precedenti, di cui al capitolo 601 dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato concernente « anticipazioni effettuate dalla Cassa depositi e prestiti a copertura del disavanzo della gestione dell'esercizio 1963-64 » per l'importo di lire 4.528.901.272, in quanto tali anticipazioni non risultano ancora concesse. Diniego che va pronunciato nonostante la intervenuta approvazione parlamentare (legge 18 maggio 1967, n. 408 e legge 8 marzo 1968, n. 257) dei rendiconti generali dello Stato e dei conti ad essi allegati per gli esercizi 1965 e 1966, nei quali sono compresi i residui suddetti, dappoiché né tali leggi né altre hanno autorizzato la Cassa depositi e prestiti a concedere le dette anticipazioni.

Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale le varie Amministrazioni si sono conformate alle discipline di ordine amministrativo o finanziario, nonché le variazioni o le riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 41 del testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

P. Q. M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, nonché il relativo regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

vista la legge 23 dicembre 1966, n. 1122, con la quale è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1967 fino all'approvazione del bilancio stesso e non oltre il 30 aprile 1967;

vista la legge 29 aprile 1967, n. 230, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 1967;

viste le leggi 8 marzo 1968, nn. 153 e 154; 18 marzo 1968, n. 269, recanti variazioni al bilancio di previsione dello Stato ed a quelli di alcune Aziende ed Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1967;

sulle conformi requisitorie del Pubblico Ministero;

sospeso, per le ragioni di cui in parte motiva, il giudizio sulle risultanze della gestione dei capitoli nn. 2779, 5041, 5146 del Ministero del tesoro; nn. 5306, 5486 (parte), 5722 del Ministero dei lavori pubblici; nn. 1542, 5131 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato; nn. 1163, 1164 del Ministero della marina mercantile; n. 532 (parte) — entrata — nn. 515 (parte), 149 (parte), 243 (parte) — spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade;

dichiara — richiamati gli adempimenti, di cui in parte motiva, di spettanza del Parlamento — regolare, in conformità delle proprie scritture, il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1967 ed i conti ad esso allegati, meno che per la eccedenza di spesa di lire 2.622.648.600 sul capitolo 3242 del conto della competenza del Ministero del tesoro e per la parte del capitolo 601 del conto dei residui dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, concernente anticipazioni della Cassa depositi e prestiti per l'importo di lire 4.528.901.272.

Ordina che i conti esaminati muniti del visto della Corte siano restituiti al Ministro del tesoro per la successiva presentazione al Parlamento e che, a cura della Segreteria, la presente decisione con l'unita relazione, sia trasmessa al Ministro del tesoro e sia inoltre comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma nella Camera di Consiglio del giorno 24 luglio 1968.

L'ESTENSORE
f.to: Bonomi

IL PRESIDENTE
f.to: Carbone

La presente decisione è stata pubblicata nella stessa udienza di oggi 24 luglio 1968.

IL SEGRETARIO
f.to: Romano

RELAZIONE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Nella decorsa legislatura il Parlamento ha manifestato un crescente interesse per un sempre più attivo e tempestivo controllo sull'andamento delle amministrazioni e gestioni pubbliche; all'uopo, anzi, non sono mancate concrete iniziative volte, appunto, a soddisfare, nei modi più proficui, un'esigenza siffatta.

Oggetto di tali iniziative è stato l'esame di quegli elementi di giudizio che la Magistratura di controllo, per mandato costituzionale, deve portare, come ha portato, a conoscenza delle Camere, con numerose relazioni sulla gestione degli enti pubblici, nonché con la relazione annuale avente ad oggetto l'amministrazione e la gestione finanziaria dell'apparato statale in senso stretto.

Nell'esame così compiuto, con l'essenziale partecipazione del Governo, la Corte dei conti ha esercitato il ruolo suo proprio, che, nella caratteristica posizione di imparzialità, è chiamata a svolgere nei rapporti fra il potere legislativo e il potere esecutivo.

Nella presente relazione, che interviene all'inizio appena della quinta legislatura, si è reputato opportuno offrire alle Camere rinnovate la riesposizione di quei temi, già trattati nelle precedenti, i quali concernono situazioni che tuttora si protraggono, e sempre più esigono, perciò, di essere adeguatamente riconsiderate al fine di stabilire se necessitino, e di farle, quindi, oggetto di opportuni correttivi.

All'uopo, secondo i casi, i problemi possono investire il Parlamento stesso, quale organo primario di produzione legislativa, per il suo diretto intervento nei vari settori, in cui lacune, obsolescenza, mancato coordinamento, ecc., di norme appaiono come le cause principali di rilevanti disfunzioni dell'apparato amministrativo. All'esame di tale tipo di problemi, del resto, neppure il Governo può rimanere estraneo, per la preminente funzione propulsiva che, in ordine alla produzione normativa che la soluzione degli stessi comporta, gli è propria, quale responsabile di detto apparato, non men che quale espressione delle forze parlamentari da cui deriva la fiducia.

Per quanto attiene, poi, ai problemi posti da concreti comportamenti della Pubblica amministrazione, la segnalazione che la Corte ne fa al Parlamento, mentre investe già direttamente il Governo dell'esigenza di intervenire per l'eliminazione di aspetti ed indirizzi non del tutto aderenti all'ordinamento giuridico o non confacenti al buon andamento dei servizi, sollecita pure la valutazione, da parte dello stesso Parlamento, delle questioni proposte, al fine di trarne materia per l'esercizio del proprio sindacato sull'esecutivo.

Della presente relazione è ancora da dire che, ad ulteriore perfezionamento del sistema, già adottato da tempo — i cui criteri sono specificamente illustrati nella premessa alla relazione unita alla decisione sul rendiconto generale per l'esercizio 1965 (1) — di dedicare apposita parte del documento ad un esame dell'intera finanza pubblica, in vista dell'attuazione di quel coordinamento, che l'articolo 119 della Costituzione affida al Parlamento, si è ritenuto utile sintetizzare, nelle parti relative ai singoli Ministeri, le principali notazioni già formulate dalla Corte in ciascuna delle relazioni sulle gestioni dei singoli enti sottoposti alla vigilanza dei Ministeri stessi. Ciò anche in considerazione della circostanza che parte cospicua dei fondi iscritti fra gli stanziamenti di spesa di tali Ministeri è oggetto di inero trasferimento ai detti enti, i quali ne sono, quindi, i veri gestori, nonché del fatto che (e verosimilmente appunto per ciò) al bilancio di previsione dello Stato, sono allegati, a norma dell'articolo 2 della legge 1° marzo 1964, n. 62, i consuntivi di numerosi fra tali enti. Il sistema ora adottato nella relazione, perciò, tende ad adeguare il contenuto di quest'ultima all'oggetto effettivo di quell'esame unitario che annualmente è chiamato a compiere il Parlamento sul rendiconto generale e sul bilancio di previsione dello Stato, sui due documenti essenziali, cioè, dell'intera finanza pubblica.

(1) Atti parlamentari IV legislatura — Camera dei Deputati, doc. III n. 8, pag. 21.

PAGINA BIANCA